

Mozart, Recitativo - Che Imbarazzo E Mai Questo

Sala ricca con due troni e preparata a festa nuziale

SCENA I

Il Conte solo

Recitativo

IL CONTE

Che imbarazzo mai questo!

Un foglio anonimo...

La cameriera in gabinetto chiusa...

La padrona confusa... un uom che salta
dal balcone in giardino...un altro appresso

che dice esser quel desso...

non so cosa pensar. Potrebbe forse

qualcun de' miei vassalli...a simil razza

comune l'ardir, ma la Contessa...

Ah, che un dubbio l'offende.

Ella rispetta troppo s stessa:

e l'onor mio... l'onore...

dove diamin l'ha posto umano errore!

SCENA II

Il suddetto, la Contessa e Susanna;

s'arrestano in fondo alla scena, non vedute dal Conte

LA CONTESSA

(a Susanna)

Via, fatti core: digli

che ti attenda in giardino.

IL CONTE

Sapr se Cherubino

era giunto a Siviglia. A tale oggetto

ho mandato Basilio...

SUSANNA

(alla Contessa)

Oh cielo! E Figaro?

LA CONTESSA

A lui non dei dir nulla: in vece tua

voglio andarci io medesima.

IL CONTE

Avanti sera

dovrebbe ritornar...

SUSANNA

Oh Dio... non oso!

LA CONTESSA

Pensa, ch' in tua mano il mio riposo.

(si nasconde)

IL CONTE

E Susanna? Chi sa ch'ella tradito

abbia il segreto mio... oh, se ha parlato,

gli fo sposar la vecchia.

SUSANNA

(Marcellina!) Signor...

IL CONTE

Cosa bramate?

SUSANNA
Mi par che siete in collera!

IL CONTE
Volete qualche cosa?

SUSANNA
Signor... la vostra sposa
ha i soliti vapori,
e vi chiede il fiaschetto degli odori.

IL CONTE
Prendete.

SUSANNA
Or vel riporto.

IL CONTE
Ah no, potete
Ritenerlo per voi.

SUSANNA
Per me?
Questi non son mali
da donne triviali.

IL CONTE
Un'amante, che perde il caro sposo
sul punto d'ottenerlo.

SUSANNA
Pagando Marcellina
colla dote che voi mi promettete...

IL CONTE
Ch'io vi promisi, quando?

SUSANNA
Credea d'averlo inteso.

IL CONTE
S, se voluto aveste
intendermi voi stessa.

SUSANNA
mio dovere,
e quel di Sua Eccellenza il mio volere.